



6 agosto 2010



TURISMO
C'E' IL PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE

SANITA'
VENTURONI, PARTE CONFRONTO SU PIANO OPERATIVO

AUTOMEZZI SERVIZIO
CARPINETA: NO A NUOVI ACQUISTI

COMUNITA' MONTANE
MАСI E CARPINETA: AL VIA PROGETTI PILOTA



IMPRESA
CHIODI TRASFERISCE I FONDI AI COMUNI

Newsletter settimanale a cura della Struttura Speciale Supporto Stampa- Giunta regionale

Direttore responsabile: Alfonso Morelli

Coordinamento editoriale: Katia Scolta

In redazione: Roberta Copersino

Segreteria di redazione: Chiara Patrizia Cialfi, Anna Maria Bafile

Grafica: Barbara Fabiani

L'Aquila: Palazzo Ignazio Silone, via L. Da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 363535/3314 - Fax 0862 363272
newsletter@regione.abruzzo.it



TURISMO

DI DALMAZIO: C'E' IL PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE

Il Consiglio regionale ha licenziato il Piano triennale di sviluppo turistico 2010-2012 su proposta dell'assessore, Mauro Di Dalmazio. Secondo Di Dalmazio il "piano rappresenta molto più di uno strumento che individua esclusivamente le azioni di promozione e di rafforzamento della marca Abruzzo; esso infatti è un vero documento strategico in cui sono delineate anche le azioni necessarie per creare un reale sistema turistico. In tal senso occorre ragionare se vogliamo perseguire obiettivi comuni di sviluppo turistico. Occorrono anni per strutturare un sistema turistico competitivo. Noi abbiamo iniziato il percorso, chiaramente ponendo in essere anche azioni di breve periodo per affrontare l'immediato". Nel Piano, lo strumento cardine per potenziare e fortificare il sistema turistico regionale, difendendolo anche dalle contingenze congiunturali, è un "nuovo modello di governance" che consenta di approcciare al turismo come ad un vero e proprio "comparto produttivo e non più come ad un settore che si organizza da sé". In questa ottica, Di Dalmazio ha anticipato che, per la prima volta, sarà formalizzato un protocollo d'intesa con le quattro province abruzzesi e i tre parchi nazionali allo scopo di "ottenere una strategia turistica regionale unitaria e coordinata dalla Regione ". Il piano turistico triennale, oltre ad indicazioni di metodo e strategiche, individua anche azioni concrete per sostenere il comparto, da attuare con provvedimenti annuali. Si va dal miglioramento dei servizi, alla formazione degli operatori, dalla riforma della legge di settore, all'avvio dei sistemi turistici locali, dal rafforzamento delle competenze dell'Apr, alla riorganizzazione degli iat, dalle infrastrutture per la mobilità turistica, alla integrazione strategica con altri settori regionali. "La regola della intersettorialità - ha spiegato Di Dalmazio - oltre che rispondere alla esigenza di una visione unitaria e coerente, consente di reperire tutte le risorse disponibili e necessarie a concretare le azioni previste". Il Piano delinea anche i mercati obiettivo: quello scandinavo "dalle enormi potenzialità anche perché poco soggetto alle contrazioni economiche della zona euro", ha spiegato l'Assessore. Quindi, saranno consolidati i mercati tradizionali dell'area germanica, della Gran Bretagna e quelli dell'area dei Paesi Bassi. Per il direttore del settore turismo e commissario straordinario dell'Apr, Gianluca Caruso, "il turismo moderno è un'attività complessa e la promozione, per quanto buona sia, non può essere un elemento da solo sufficiente a rispondere alle evoluzioni del settore e alle esigenze del turista. Quello proposto dalla Giunta regionale e approvato dal Consiglio regionale è un documento importante, un solco dentro il quale stare per rendere maturo il sistema, bandendo l'estemporaneità". Ad inizio settembre sarà convocato un tavolo, alla presenza degli operatori del comparto per delineare le azioni per il 2011 ed individuare le relative risorse.





SANITA'

VENTURONI, PARTE CONFRONTO SU PIANO OPERATIVO

A settembre verranno costituiti due tavoli di confronto tra Regione Abruzzo, sindacati e associazioni di categoria per affrontare i temi relativi alla riconversione e alla riorganizzazione dei presidi ospedalieri, nonché i temi concernenti la riorganizzazione del personale. Lo ha annunciato l'assessore alla Sanità, Lanfranco Venturoni, al termine dell'incontro che lo stesso assessore e il sub commissario per il Piano di rientro, Giovanna Baraldi, hanno avuto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) e quelli di Confindustria, Confcommercio e Cna. L'incontro è servito all'assessore Venturoni per illustrare il piano operativo, gli esiti degli incontri avuti con il ministero della Salute e lo stato finanziario delle Asl regionali. "C'è stata la condivisione sulle azioni da portare avanti per risanare i conti della sanità abruzzese - ha commentato l'assessore Lanfranco Venturoni -. Questa fase di confronto con sindacati e associazioni di categoria è quanto mai necessaria per calare sul territorio le misure previste nel piano operativo. Del resto - ha concluso Venturoni - il progetto di riorganizzazione deve vedere pienamente coinvolti le comunità locali e gli operatori del settore". Dal canto loro sindacati e associazioni di categoria hanno ribadito che il Piano di rientro porti al definitivo risanamento della sanità abruzzese e dunque alla riduzione della tassazione aggiuntiva "condizione necessaria per ridare respiro alle economie delle imprese e delle famiglie". L'assessore ha ribadito che l'elemento critico del progetto di riorganizzazione resta lo spostamento di risorse della sanità dagli ospedali al territorio per la costruzione di un sistema integrato di tutela della salute dei cittadini, che dovrebbe raggiungere il 55% della spesa complessiva. A questo punto è poi collegato un altro, altrettanto importante, che è la riorganizzazione degli ospedali e dei presidi una volta che il piano diventa operativo.





**AUTOMEZZI SERVIZIO
CARPINETA: NO A NUOVI ACQUISTI**

"La Giunta Regionale, su mia proposta, ha deliberato la riduzione del 20% del numero degli automezzi regionali, le cosiddette auto-grigie. La Giunta ha anche deciso di non procedere ad ulteriori acquisti né per il corrente anno 2010 né per il prossimo anno 2011, neanche per la sostituzione degli automezzi che, secondo la stessa delibera andranno in dismissione o per vetustà ultradecennale o per l'aver percorso oltre 200.000 km". Lo ha detto l'assessore Federica Carpineta che ha aggiunto: "Ho inoltre dato incarico alla struttura competente di provvedere ad una rapida verifica delle convenzioni in essere che impongono la fornitura di automezzi regionali ad aziende statali o regionali, al fine, quantomeno, di non rinnovarle. Abbiamo dunque provveduto ad un primo passo importante, che porterà un significativo risparmio, oltre che un riallineamento della nostra regione, alle altre regioni di pari dimensioni in ordine al numero degli automezzi di servizio in proprietà, tenendo sempre in considerazione il fatto che, statutariamente, la nostra Regione ha due sedi istituzionali. Un ulteriore passo verrà fatto, entro breve tempo, nel riorganizzare, in due soli, i centri di prenotazione, con procedura informatizzata e condivisa, per l'utilizzo degli automezzi in dotazione alla Regione Abruzzo".





COMUNITA' MONTANE MASCI E CARPINETA: AL VIA PROGETTI PILOTA

La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Carlo Masci, ha approvato la delibera che destina oltre 70.000,00 euro a "Progetti Pilota per l'adozione del Piano territoriale dei tempi e degli orari in ambito montano". L'Esecutivo ha così deciso di utilizzare i fondi disponibili a finanziare progetti pilota in ambito montano. L'idea è quella di premiare quei progetti dei Comuni delle Comunità Montane della nostra regione finalizzati a piani territoriali di tempi ed orari, quei progetti che andranno incontro alla organizzazione, in ambito locale, di servizi o di nuove strutture capaci di rendere flessibili i loro orari di utilizzo così da consentire una migliore gestione dei tempi familiari da parte delle donne: iniziative mirate a orari dei servizi di trasporto, a riorganizzazione degli orari commerciali, realizzazione e fruibilità di ogni servizio pubblico tipo i parchi ma anche ogni altra ipotesi che sarà avanzata dai Comuni interessati. Si tratta di una delle iniziative che vanno nella direzione delle nuove politiche di pari opportunità, mirate cioè a consentire alle donne di lavorare e di gestire i propri interessi familiari e sociali. Questa iniziativa, in particolare, è nata da una tavolo organizzato dagli assessori Carlo Masci, titolare degli Enti Locali e Federica Carpineta, con delega alle Pari Opportunità. Approvata la delibera di giunta, si passerà ad una prima fase, consistente in due importanti momenti informativi e divulgativi sul territorio, utili per coinvolgere tutti i Comuni interessati, offrendo loro le indicazioni necessarie a predisporre i progetti e anche informandoli dei criteri che verranno seguiti per selezionare i migliori tra quelli che verranno presentati. La seconda fase consisterà nel premiare, secondo quei criteri, i migliori progetti dei Comuni, consentendo così l'avvio della realizzazione di almeno un progetto per ogni ambito provinciale. Sarà un primo passo concreto. Ma sarà anche un grande momento di avvio di quella nuova fase che vede le politiche delle pari opportunità uscire dalla stagione dei convegni e delle riflessioni per passare a semplici ma efficaci realizzazioni. Infatti, il poter premiare solo i migliori progetti significherà aver messo in azione anche altri progetti nelle diverse realtà poiché anche gli altri Comuni non lasceranno poi cadere queste loro idee innovative, utili a migliorare ulteriormente un territorio, quale quello montano, che beneficerà così di un importante elemento sul piano della qualità della vita indispensabile per immaginare ogni idea di recupero e di valorizzazione delle nostre zone interne.





IMPRESE

CHIODI TRASFERISCE I FONDI AI COMUNI

Il Commissario Delegato per la Ricostruzione Gianni Chiodi ha disposto il trasferimento dei fondi per il ristoro dei danni alle attività produttive causati dal terremoto, per un importo complessivo pari a euro 11.302.033,56, ripartiti in favore dei Comuni delle province di L'Aquila, Teramo e Pescara che hanno provveduto ad istruire positivamente le domande, così come prescritto dalla O.P.C.M. 3789.

Al Comune di L'Aquila è stato possibile trasferire solo l'importo di euro 4.166.390,32 inerente le prime 500 domande positivamente esaminate dai competenti uffici comunali. Gli importi sono stati trasferiti per intero e non a titolo di acconto.

"E' una importante boccata di ossigeno per le imprese danneggiate dal sisma – afferma il Commissario Chiodi – che va ad aggiungersi alle risorse per 35 milioni di euro messa a disposizione già da fine giugno scorso dalla Regione Abruzzo. I Comuni, con la fondamentale collaborazione di Confcommercio, CIA, ANCE, Coldiretti, Confartigianato, CNA, Confesercenti, API e Confagricoltura, hanno terminato le operazioni di riscontro amministrativo prescritte dalla Ordinanza 3789. Il Comune dell'Aquila, a fronte di un significativo numero di domande pervenute, consistenti in circa 4000, grazie ad un impegno straordinario è riuscito a consegnarci in tempo per questa erogazione l'elenco delle prime 500 imprese ammesse. Presto, come comunicato dall'Ass. Fanfani, le strutture comunali completeranno gli adempimenti per tutti gli aventi diritto, per i quali le risorse sono già da oggi disponibili sulla contabilità speciale del Commissario".

Di seguito si riporta il prospetto contenente l'elenco dei comuni beneficiari dei trasferimenti, l'ammontare degli importi trasferiti a ciascun Comune, il numero dei beneficiari dei contributi e gli articoli dell'O.P.C.M. 3789 cui sono riconducibili le diverse tipologie di danno.

